

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014:

- RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA



**RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014
DELLA
ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS C.F. 97033640158**

Signori Associati

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo diciotto dello statuto associativo, ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2014, la nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatta in ottemperanza allo statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nel corso dell'anno 2001 nonché all'atto d'indirizzo dell'Agenzia delle Onlus emesso nel corso del 2009.

In particolare il Rendiconto Gestionale è stato redatto a sezioni contrapposte che permette un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse.



Tale scelta è stata attentamente valutata da parte del Consiglio Direttivo che si è più volte confrontato su tale tema con il Collegio dei Revisori.

Riteniamo più che opportuna la scelta che è stata operata dall'organo amministrativo.

Il bilancio presenta le seguenti risultanze:

ATTIVO	SALDI in unità di euro
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento	1.952.773
Attivo Circolante:	
Rimanenze	74.424
Crediti	2.179.698
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni finanziarie	592.037
Disponibilità liquide	543.070
Ratei e risconti attivi	73.293
TOTALE	5.415.295

PASSIVO	SALDI in unità di euro
Patrimonio Netto:	
Risultati delle gestioni anni precedenti	2.613.699

LIBRO VERBALE ASSEMBLEA SOCI		ASSOCIAZIONE	DIANOVA ONLUS
N.121	20024 GARBAGNATE MILANESE	MI	Cod.Fis.: 97033640158
		Natura Giuridica:	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE
Fondi vincolati da terzi			203.291
Patrimonio da devoluzione			113.563
Risultato della gestione dell'anno 2014			37.774
Fondi per rischi e oneri			52.050
Trattamento di fine rapporto			225.821
Debiti			
Verso Banche (di cui € 100.955 a lungo)			131.883
Verso altri finanziatori (di cui 1.070.000 a lungo)			1.120.000
Per acconti			0
Verso fornitori			722.708
Tributari			52.828
Verso enti previdenziali			30.742
Verso altri			93.818
Ratei e risconti passivi			17.118
TOTALE			5.415.295



RENDICONTO GESTIONALE	SALDI in unità di euro
Saldo dei proventi e degli oneri da attività tipiche	195.426
Saldo dei proventi e degli oneri da raccolta fondi e oneri promozionali	162.409
Saldo dei proventi e degli oneri da attività accessorie	4.427
Saldo dei proventi e degli oneri da	

Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri straordinari	(22.310)
Saldo dei proventi e degli oneri da oneri di supporto generale	(296.965)
totale avanzo dell'esercizio	37.774



Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza di cui all'art 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione risultante dalle scritture contabili.

La valutazione delle singole voci è fatta nel principio della prudenza. Sono stati eseguiti gli ammortamenti secondo la previsione di durata utile dei beni.

Gli immobili non sono stati ammortizzati e il valore espresso in bilancio rappresenta il costo di acquisto. Le spese accessorie all'acquisto quali i costi notarili, le imposte e le provvigioni pagate ai mediatori sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le rimanenze finali, composte prevalentemente da beni ricevuti in donazione dalle aziende produttrici o di commercializzazione, come nel precedente anno, sono state valutate in base ad un valore ricavato da listini, mercuriali o altre fonti attendibili. A volte tale valore è stato abbattuto, a causa del minor valore dei beni rispetto a quelli in commercio (beni fallati ecc.), ma mai più del 30%.



Il valore delle rimanenze finale dei libri è stato valutato al costo.

I beni in giacenza alla fine dell'esercizio sono stati peraltro oggetto d'inventario e tale inventario verrà, su indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al libro degli inventari.

I crediti sono esposti al loro valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

In particolare i contributi e le liberalità sono stati rilevati in contabilità tra i proventi, al pari delle quote associative e dei proventi finanziari.

Tra i debiti sono compresi i finanziamenti erogati dall'Organizzazione Internazionale Dianova per sostenere finanziariamente le attività dell'Associazione.

I finanziamenti in corso con l'Organizzazione Internazionale Dianova sono stati oggetto di rinegoziazione e l'accordo raggiunto è il seguente:

- il rimborso di € 850.000 avverrà in rate annuali di €50.000 a su cui verranno calcolati interessi dello 0,856% al netto delle ritenute di legge**
- il rimborso della restante parte di € 320.000, corrispondente al finanziamento ricevuto per l'acquisto della struttura di Pezzana, avverrà entro il 31 agosto 2016. L'accordo prevede l'estinzione del debito in unica soluzione e l'applicazione di**



un tasso di interesse dello 0.5% al netto delle ritenute di legge.

Essendo stato utilizzato, per la redazione del bilancio, il principio della competenza, sono stati correttamente rilevati i ratei e risconti sia attivi sia passivi.

A seguito dell'incendio della sede di Garbagnate sono stati imputati costi pari a € 402.518 per la ricostruzione degli uffici nella voce "oneri straordinari" mentre quanto rimborsato nell'esercizio dalle compagnie di assicurazione e cioè € 380.208 è stato imputato alla voce "proventi straordinari". Il Collegio dei Revisori concorda con tali imputazioni contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, da quando è stato nominato, alle verifiche periodiche che hanno evidenziato una corretta istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento ; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano corrispondenti con le scritture contabili effettuate.

Inoltre si è riscontrato che:

- per le erogazioni liberali in denaro effettuate ai sensi del comma i -bis) dell'articolo 13 bis del DPR 917/86, la Dianova Onlus rilascia apposite ricevute.**

Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio Direttivo del 19 agosto 2014 ha approvato il modello organizzativo di cui al

DLGS 231/2001 nominando quali componenti dell'Organismo di Vigilanza il Dott. Marco Beolchi, l'Avv. Silvia Scardino e l'Avv. Matteo Fasola.



Il Collegio dei Revisori ha più volte incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ed è stato informato circa le procedure e le attività attinenti al modello organizzativo.

Inoltre il Collegio dei Revisori ha preso atto che con lettera del 12 novembre 2014 la Prefettura di Milano ha comunicato il riconoscimento giuridico dell'Associazione Dianova e l'iscrizione nell'apposito registro al 1411, pagina 5955 volume 7. Con tale comunicazione si è conclusa la lunga e laboriosa pratica posta in essere al fine del riconoscimento giuridico. Pertanto ora l'Associazione ha una propria capacità giuridica.

Signori Associati, in base a quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti, dà il proprio parere favorevole all'approvazione, da parte vostra del Bilancio al 31 dicembre 2014 e della relativa nota integrativa.

Milano 3 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Quaia Sergio

Bosello Carlo

Ferrari Luigino

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS

Sede in: VIALE FORLANINI N.121 - 20024 - GARBAGNATE MILANESE (MI)

Codice fiscale: 97033640158

Partita IVA: 01824880023



Bilancio al 31/12/2014

	al 31/12/2014	al 31/12/2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/ASSOCIATIVERSAM. QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	576.512	512.141
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	576.511	512.141
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.276.262	1.270.079
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	-	10.977
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	1.276.262	1.281.056
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	100.000	-
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	100.000	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.952.773	1.793.197
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.259	9.604
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	51.344	44.757
5) Rimanenze manuali e opuscoli	15.821	19.082
TOTALE Rimanenze	74.424	73.443
II) Crediti		
1) verso clienti		
1) - entro l'esercizio	2.133.865	2.082.000
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso clienti	2.133.865	2.082.000
2) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	45.833	167.264
2) - oltre l'esercizio	-	-



TOTALE Crediti verso altri	45.833	
TOTALE CREDITI	2.179.698	
III) Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	592.037	796.910
TOTALE Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni	592.037	796.910
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	504.660	393.026
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	38.410	27.247
TOTALE Disponibilita' liquide	543.070	420.273
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.389.229	3.539.890
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	57.873	-
2) Risconti attivi	15.420	26.799
3) Disaggi su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	73.293	26.799
TOTALE ATTIVO	5.415.295	5.359.886
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale eserc. in corso	37.774	31.500
2) Patrimonio	2.613.699	2.682.199
3) Patrimonio da devoluzione	113.563	113.563
TOTALE Patrimonio libero	2.765.036	2.827.262
II) Fondo di dotazione dell'ente	-	-
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati organi istituzional	100.000	-
3) Donazione Immobile Monastir	103.291	103.291
TOTALE Patrimonio vincolato	203.291	103.291
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.968.327	2.930.553
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte	-	-
3) Altri	52.050	168.457
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	52.050	168.457
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	225.821	196.973
D) DEBITI		
1) Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460	-	-
2) Debiti verso banche		
1) - entro l'esercizio	30.928	29.701
2) - oltre l'esercizio	100.955	131.889
TOTALE Debiti verso banche	131.883	161.590



3) Debiti verso altri finanziatori		
1) - entro l'esercizio	50.000	50.000
2) - oltre l'esercizio	1.070.000	1.120.000
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	1.120.000	1.170.000
4) Acconti		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	-	-
5) Debiti verso fornitori		
1) - entro l'esercizio	722.708	559.535
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	722.708	559.535
6) Debiti tributari		
1) - entro l'esercizio	52.828	48.256
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	52.828	48.256
7) Debiti v/istituti previdenziali		
1) - entro l'esercizio	30.742	25.816
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti v/istituti previdenziali	30.742	25.816
8) Altri debiti		
1) - entro l'esercizio	93.818	69.295
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Altri debiti	93.818	69.295
TOTALE DEBITI	2.151.979	2.034.492
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	17.118	29.411
2) Risconti passivi	-	-
3) Aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	17.118	29.411
TOTALE PASSIVO	5.415.295	5.359.886

RENDICONTO GESTIONALE



	al 31/12/2014	al 31/12/2013
B) ONERI		
1) Oneri da attivita' tipiche		
1) Materie prime attività istituzionale	422.186	315.385
1a) Materie prime e attrezzature progetti	65.273	52.151
2) Servizi	2.113.988	2.114.334
2a) Servizi progetti	7.198	7.559
3) Godimento beni di terzi	108.557	100.141
4) Personale	1.170.640	1.043.577
4a) Personale progetti	25.279	27.041
5) Ammortamenti	46.261	52.326
6) Oneri diversi di gestione	49.710	33.126
TOTALE Oneri da attivita' tipiche	4.009.092	3.745.640
2) Oneri promozionale e raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	-
2) Campagne di sensibilizzazione	14.403	12.883
3) Fund raising e altre elargizioni	8.041	620
4) Attivita' ordinaria di promozione	-	-
a) Personale	34.148	41.142
b) Altri oneri	-	-
TOTALE Oneri promozionale e raccolta fondi	56.592	54.645
3) Oneri da attivita' accessorie		
1) Materie prime	19.082	8.087
2) Servizi	2.836	2.836
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	16.220	15.600
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	-	-
TOTALE Oneri da attivita' accessorie	38.138	26.523
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
1) Su prestiti bancari	10.304	8.158
2) Su altri prestiti	9.239	11.630
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Oneri finanziari e patrimoniali	19.543	19.788
5) Oneri straordinari		
1) Da attivita' finanziaria	-	-
2) Da attivita' immobiliari	-	-
3) Da altre attivita'	402.518	124.199
TOTALE Oneri straordinari	402.518	124.199
6) Oneri di supporto generale		
1) Materie prime	2.153	1.784
2) Servizi	105.510	128.405
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	178.782	167.449
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	1.515	4.183
7) Altri Oneri	9.005	11.923
TOTALE Oneri di supporto generale	296.965	313.744
TOTALE ONERI	4.822.848	4.284.539
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	37.774	31.500

	al 31/12/2014	al 31/12/2013
A) PROVENTI		
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da contributi su progetti	104.588	91.417
a) Progetto Comunitaria	0	1.000
b) Progetto Sil Inclusive	1.397	0
c) Progetto Antichi Nuovi Mestieri	7.090	0
d) Progetto Orti e Rapporti	9.444	0
e) Progetto Cairn Garbagnate	7.500	0
f) Progetto per Minori	20.403	16.507
g) Progetto Social Camp	3.493	17.387
h) Progetto Social Care	5.791	0
i) Progetto Nautilus	19.262	20.654
l) Progetto Prevenzione Scuole	0	3.600
m) Progetto Dianovabike	0	8.000
n) Progetto Tetto Sicuro	30.200	19.800
o) Progetto Alcool Area Vasta	0	4.469
2) Da contratti con enti pubblici	3.879.200	3.672.680
3) Rette da Dianova Svezia	51.301	74.390
4) Rette da famiglie	0	0
5) Da soci ed associati	1.170	1.118
6) Rimanenze finali	7.259	9.604
7) Beni omaggio	132.268	93.909
8) Altri proventi	28.740	11.464
TOTALE Proventi da attività tipiche	4.204.518	3.954.582
2) proventi da raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	-
2) Campagne di sensibilizzazione	162.803	179.485
3) Fund raising	17.383	-
4) Altre elargizioni	19.821	11.900
5) Contributo 5 per mille	18.994	17.813
TOTALE Proventi da raccolta fondi	219.001	209.198
3) Proventi da attività accessorie		
1) Da contributi su progetti	-	-
2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3) Da soci ed associati	-	-
4) Da non soci	42.565	42.759
5) Altri proventi	-	-
TOTALE Proventi da attività	42.565	42.759
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
1) Da depositi bancari	14.330	100.426
2) Da altre attivita'	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Proventi finanziari e	14.330	100.426
5) Proventi straordinari		
1) Da attivita' finanziarie	-	-
2) Da attivita' immobiliari	-	-
3) Da altre attivita'	-	-
a) Interessi di mora anni pregressi	-	-
b) Sopravvenienze attive	380.208	9.074
TOTALE Proventi straordinari	380.208	9.074
TOTALE PROVENTI	4.860.622	4.316.039
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		

**ASSOCIAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.****Sede legale: viale Forlanini n.121 - 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)****Codice fiscale: 97033640158****NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014**

DIANOVA Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è un'associazione costituita in data 6 settembre 1984 con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze. L'Associazione è stata costituita con atto n.20768 di repertorio e n. 2560 di raccolta del Dottor Alfonso Colombo Notaio in Milano, registrato in data 13 settembre 1984 al n. 12744.

In data 29 giugno 1998 con atto n.216089 di repertorio e n.31671 di raccolta del Dottor Enrico Lainati di Milano, registrato in data 20 luglio 1998, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 460/97 e provveduto alla iscrizione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460.

L'Associazione in data 05/11/2014 ha ottenuto il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

L'Associazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali per adulti e una per minori (quest'ultima a Palombara Sabina in provincia di Roma) e Centri di Ascolto ed è accreditata con il servizio pubblico nelle regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna. L'Associazione aderisce a Dianova International, Organizzazione non Governativa con una lunga esperienza in Europa e in America Latina che è presente in 11 paesi.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato

dall'Agenzia per le Onlus emesso - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inadatto a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2014 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

- a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono,



invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permangono solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione. Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che concorrono alla separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

1. Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;
2. Fondo di dotazione dell'Ente, non previsto;
3. Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.

c) il rendiconto gestionale è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

1. attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;
2. attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
3. attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;
5. attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;
6. attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono

7. l'esistenza delle condizioni organizzative di cui ne determinano il divenire.
8. Altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;
- quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di rendiconto gestionale, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.



Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale che per gli esercizi 31.12.2013 e 31.12.2014 si sono mostrate prive di importo, sono state opportunamente evidenziate.

Cenni su esenzioni e agevolazioni .

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. Il decreto legge n.35 del 14 marzo 2005 convertito dalla legge 80/2005 (cosiddetto decreto competitività) ha introdotto una nuova disciplina agevolativa per le erogazioni liberali compiute a favore di determinati soggetti, che si affianca e, in alcuni casi, integra quella prevista dal TUIR. Infatti alle seguenti norme previste dal TUIR che continuano ad applicarsi:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Euro 2.065,83 viene riconosciuta una detrazione del 26%, come disposto dal 3° comma dell'art. 15 della Legge n° 96 del 2012, che ha introdotto il comma 1.1 dell'art. 15 del TUIR ed abrogato in parte la lettera i - bis dello stesso articolo a partire dal 1° Gennaio 2013.
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Euro 2.065,83 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

L'agevolazione prevista dall'art.14 del D.L. n.35/2005 rende deducibili dal reddito del soggetto erogante le liberalità in denaro o in natura nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.



Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 1 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'Associazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- **immobilizzazioni immateriali:** esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono ai costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Essi si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA), realizzata in gran parte attraverso il contributo ricevuto dalla Regione Sardegna e dai lavori di ristrutturazione di immobili di terzi condotti in

locazione dall'Associazione (Garbagnate Milanese, Corso Forcellina e Palombara Sabina).

Immobilizzazioni immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2014
Immobilizzazioni in corso su beni di terzi	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	512.141	92.791	28.421	576.511
Totale	512.141	92.791	28.421	576.511

- **immobilizzazioni materiali:** esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture, migliorie su beni propri). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico

Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	1.270.079	10.698	4.515	1.276.262
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Altri beni	0	0	0	0
Automezzi	10.977	2.349	13.326	0
Totale	1.281.056	13.047	17.841	1.276.262

Le variazioni della voce terreni e fabbricati sono determinate dalle migliorie su beni propri per € 13.047. Relativamente alla struttura di Pezzana, iscritta in bilancio per € 248.333,77, occorre precisare che rimane in vendita il capannone che l'associazione utilizzava come deposito delle merci ricevute in omaggio. A seguito della

decisione di interrompere tale attività di recupero per i costi particolarmente gravosi legati a questo tipo di attività, la struttura è stata posta in vendita per un valore di € 750.000,00 come da perizia di stima redatto da un tecnico abilitato.



Immobilizzazioni finanziarie - Movimenti

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Ammortamenti i dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Partecipazioni	0	0	0	0
Crediti	0		0	0
Altri titoli	0	100.000	0	100.000
Totale	0	100.000	0	100.000

- immobilizzazioni finanziarie: il provvedimento d.g.r. 30 maggio 2012, avente ad oggetto la procedura per l'esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie, ha stabilito che ai fini dell'accreditamento è richiesto, tra l'altro, il riconoscimento della personalità giuridica, pubblica o privata in capo al soggetto gestore di unità di offerta sociosanitarie. Conseguentemente l'Associazione si è attivata per l'ottenimento di tale riconoscimento, ottenuto nel corso del 2014, che obbliga il richiedente a vincolare in bilancio una somma a tutela dei creditori. In tal senso si è provveduto a spostare dalle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni l'importo di euro 100.000, costituito da un titolo obbligazionario della Banca IMI, e ad iscriverlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore del titolo al 31 dicembre 2014 risulta essere di euro 106.564,40.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Clients	2.082.000	51.865	2.133.865
Rimanenze beni	73.443	981	74.424
Altri crediti	167.264	-121.431	45.833
Totale	2.322.707	-68.585	2.254.122

- **crediti**: i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione. Da evidenziare tra la voce altri crediti è stato eliminato l'importo del credito IVA relativo all'anno 1995 per un importo di € 116.407,00 che era in attesa di rimborso. Rispetto a tale posta occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2012, in via

prudenziale, il credito era stato interamente contestuale costituzione tra le passività di un fondo di riserva. Ciò si era reso necessario a seguito della posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate di Biella che ritiene di non riconoscere il rimborso IVA in quanto l'Associazione, per l'annualità in corso aveva presentato domanda di condono fiscale. A seguito dell'incendio verificatosi nel mese di agosto 2013 nella sede Garbagnate Milanese è andata persa, tra l'altro, tutta la documentazione relativa al suddetto rimborso compresa quella relativa alla documentazione che interrompeva i termini di prescrizioni. Per tale motivo si è ritenuto di rinunciare al credito.

Quindi la voce altri crediti è composta soprattutto da crediti v/so clienti (ASL).

- **rimanenze:** Riguardano i beni ricevuti in omaggio per € 51.344,00, le rimanenze dei manuali per € 15.821,00 e le rimanenze degli opuscoli per euro 7.259,00.

In merito alle donazioni di merce si è ritenuto di adottare lo stesso criterio adottato per gli anni precedenti e, più precisamente, indicando solo nella situazione patrimoniale, e non anche nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci, mentre per il rendiconto gestionale si è seguito il seguente criterio:

- tutta la merce donata viene imputata a provento, il cui valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Viene poi girato ad onere il valore della merce utilizzata nei vari centri dell'associazione e la differenza va a rettificare in più o in meno le rimanenze finali indicate solo nella situazione patrimoniale;

Per l'esercizio 2014 è stato indicato tra i proventi l'importo di € 132.268,00, mentre tra gli oneri è stato girato l'importo della merce utilizzata pari a € 125.681,00.

Attività finanz. non costit. Immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Titoli	692.037	-100.000	592.037
Totale	692.037	-100.000	592.037

- Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni

Il saldo rappresenta l'importo investito in BTP il cui valore di acquisto è di Euro 592.037,00 mentre il valore al 31 dicembre 2014 risulta essere di euro 607.222,89. Nel corso dell'anno 2014 è stato girato nel conto Immobilizzazioni Finanziarie l'importo di euro 100.000,00 quale importo vincolato al riconoscimento giuridico come già detto nello specifico paragrafo.



Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

- **cassa e banche:** I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti contabili, c/c postale al 31.12.2014 e dal saldo cassa.

	Saldo al 31/12/2013	Variazio ni	Saldo al 31/12/2014
Depositi bancari e postali	393.026	111.634	504.660
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	27.247	11.163	38.410
Totale	420.273	122.797	543.070

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

- **ratei e risconti:** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	26.799	-11.379	15.420
Ratei attivi	0	+57.873	57.873
Totale	26.799	+46.494	73.293

Nella voce Ratei attivi è stato inserito l'importo di euro 57.873,00 relativo alla quota da incassare nel 2015 dall'assicurazione a seguito dell'incendio della struttura di Garbagnate Milanese.

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Patrimonio libero			
Patrimonio esistente al 31.12.2013	1.441.091	-62.226	1.378.865
Patrimonio relativi agli immobili trasferiti	1.272.607	0	1.272.607

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2013	Utilizz o	Increm ento	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014
T.F.R	196.973	14.148			42.996

**Passività - Debiti - Variazioni**

- **debiti:** sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente.

	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	Saldo al 31/12/2014
Debiti v/banche	161.590	-29.707	131.883
Debiti v/altri finanziatori	1.170.000	-50.000	1.120.000
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	559.535	+163.173	722.708
Debiti tributari	48.256	+4.572	52.828
Debiti v/ist. previdenziali	25.816	+4.926	30.742
Altri debiti	69.295	+24.523	93.818
Totale	2.034.492	+117.487	2.151.979

Da evidenziare:

- tra i debiti v/banche l'importo del Mutuo ipotecario contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA scadenza 2018 per l'acquisto della struttura di Montefiore dell'Aso (AP) per Euro 400.000,00, il cui residuo al 31.12.2014 è di € 131.883,00;
- l'importo di Euro 1.120.000,00 corrisponde a quanto dovuto a Dianova Internazionale per i finanziamenti ricevuti nel corso degli anni. Circa la restituzione di tale debito residuo, i rispettivi Consigli Direttivi, durante il 2013, hanno raggiunto un nuovo accordo: il rimborso della somma di € 850.000 € è previsto in rate annuali di € 50.000 oltre interessi dello 0,856% al netto delle ritenute di legge; per la restante somma di € 320.000 relativa al finanziamento ricevuto per l'acquisto della struttura di Pezzana, è stata accolta la nostra richiesta di proroga della restituzione al 31/08/2016. L'accordo prevede l'estinzione del debito in un'unica soluzione ad un tasso di interesse pari allo 0,5% al netto delle ritenute di legge;
- tra i debiti tributari l'importo dell'Iva sospesa su fatture da incassare e relativa agli anni 1995 e 1998 per € 15.597,00;
- la voce altri debiti comprende i debiti per stipendi a dipendenti e collaboratori.

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo l'importo dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.



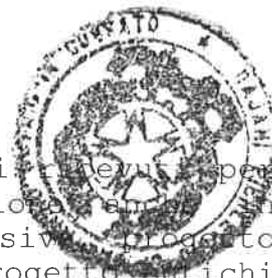
	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Aggi su	0	0	0
prestiti			
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	29.411	-12.293	17.118
Totale	29.411	-12.293	17.118

La voce ratei passivi comprende gli oneri di competenza relativi ai dipendenti, elettricità, telefonici, collaborazioni professionali ecc.

Ripartizione dei proventi Rendiconto Gestionale - Proventi - Variazioni

Il rendiconto Gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto nella forma a sezioni contrapposte in base alla riclassificazione delle voci sullo schema civilistico cui si richiamano le linee di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus. Per ogni voce è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificando lo stesso secondo le indicazioni delle suddette linee guida.

	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Proventi da attività tipiche	3.954.582	4.204.518	+249.936
Proventi da raccolta fondi	209.198	219.001	+9.803
Proventi da attività accessoria	42.759	42.565	-194
Proventi finanziari e patrimoniali	100.426	14.330	-86.096
Proventi straordinari	9.074	380.208	+371.134
Totale	4.316.039	4.860.622	+544.583



I proventi da attività tipiche sono distinti in:

1. **Contributi su progetti:** rappresentano i contributi per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione in collaborazione con altri enti (progetto Sil Inclusivo, progetto Minori, progetto Social Camp, progetto Nautilus, progetto Antichi e Nuovi Mestieri, progetto Orti e Rapporti, progetto Tetto Sicuro, progetto Caim Garbagnate, progetto Social Care,) per un importo complessivo di € 104.580,00.

Nel corso del 2014 la maggior parte dell'attività di fund raising è stata svolta unicamente per reperire risorse necessarie alla

realizzazione di progetti indicati nelle relative voci dei proventi da attività tipiche;

2. **Contratti da enti pubblici:** si tratta delle rette che corrispondono le Asl, Ministero Grazia e Giustizia e i Comuni per gli ospiti dell'associazione durante il programma terapeutico, importo € 3.879.200,00;

3. **Rette Dianova Svezia:** Contributi erogati dall'Associazione Dianova Svezia per il programma terapeutico per € 51.301,00;

4. **Rette da famiglie:** l'Associazione non ha utenti pagati direttamente dalle famiglie ma esclusivamente quelli coperti dal servizio sanitario nazionale.

5. **Contributi da soci ed associati:** rappresentano le quote versate dagli associati per € 1.170,00;

6. **Rimanenze finali opuscoli:** l'importo rappresenta le rimanenze del materiale pubblicitario.

7. **Beni omaggio:** l'importo, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a € 132.268,00; nella voce è compreso il valore dei beni ricevuti in omaggio ed utilizzati per l'attività istituzionale per euro 125.681,00.

8. **Altri proventi:** l'importo comprende gli indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze e a spese legali.

I proventi da raccolta fondi fanno riferimento:

1 Contributi per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione ecc per un importo complessivo di € 200.007,00;

2 Contributo 5 per mille per un importo di € 18.994,00. L'importo, ricevuto in data 28 ottobre 2014, sarà utilizzato dall'Associazione nel corso dell'anno 2015 a parziale copertura degli oneri relativi ad un centro di ascolto e sarà rendicontato nel bilancio 2015.

L'importo del 5 per mille incassato il 20 agosto 2013 per euro 17.813,00 è stato regolarmente rendicontato. L'Importo è stato utilizzato per l'attività del Centro di Ascolto di Montefiore dell'Aso (AP) che svolge la funzione di mediazione tra l'Associazione Dianova e il pubblico, fornendo informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento delle Comunità e offrendo supporto psicologico ai familiari sia nella fase di terapia che in quella di reinserimento in famiglia e nella società.



Tra gli **oneri da attività tipiche** sono da segnalare:

Materie prime: rappresentano l'importo della merce acquistata per il funzionamento delle strutture e per l'alimentazione e l'igiene della popolazione presente nelle strutture.

Servizi: rappresenta l'onere sostenuto dall'Associazione per il funzionamento delle strutture; tra le voci in esso comprese da segnalare gli importi per le utenze, le manutenzioni alle attrezzature e agli immobili e soprattutto le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi dalla Dianova Cooperativa Sociale che cura la gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio. La voce "2)a servizi per progetti" comprende soprattutto l'importo delle spese telefoniche e degli spostamenti dei collaboratori.

Godimenti beni di terzi: rappresentano gli oneri sostenuti per gli affitti e i noleggi relativi tanto ai beni mobili quanto a quelli immobili.

Personale: rappresentano gli oneri sostenuti per il personale dipendente e per i collaboratori a progetto. Nel corso dell'anno 2014 il numero del personale impiegato nelle attività dell'Associazione si è incrementato di n.8 unità.

Per quanto attiene gli **oneri da attività promozionali e raccolta fondi** si evidenzia che gli oneri per l'attività di fund raising, destinati alla realizzazione di progetti specifici sono stati inseriti tra quelli delle attività tipiche.

Oneri da attività accessoria: gli importi riferiscono agli oneri relativi al personale dedicato a tali attività e alla stampa dei manuali di cui alla relativa voce "Proventi da attività accessorie."

Oneri straordinari:

Infine tra gli oneri straordinari è da evidenziare l'importo di euro 342.220,00 relativo alle spese sostenute per la ristrutturazione della struttura di Garbagnate Milanese a seguito dell'incendio avvenuto nell'agosto del 2013.

Oneri di supporto generale

Nella presente sezione sono indicati gli oneri per beni e servizi (assicurazioni, consulenze, compensi revisori, spese legali e recupero/cessioni crediti), gli oneri del personale, e gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa;

Da segnalare che tra gli oneri diversi di gestione tra le attività tipiche è stato inserito l'importo di euro 7.472,00 destinato al sostegno di famiglie che vivono situazioni di disagio.

Informativa varia

Elenco delle partecipazioni

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Raccolta di fondi

La raccolta dei fondi finalizzati a finanziare l'attività istituzionale dell'associazione si realizza, come già in precedenza esposto, in occasione:

i. di campagne di sensibilizzazione e altre elargizioni da privati in occasione delle quali, nell'esercizio in chiusura, l'associazione



ha ricevuto offerte e contributi per circa 219.001,00 euro a fronte di spese sostenute per circa 56.592,00 euro;

ii. dell'attività accessoria di pubblicazione e vendita di manuali " Non oltrepassiamo la linea gialla " , "Insegniamo i bambini a volare" e "Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità". Quest'anno a fronte del costo complessivo di euro 38.136,00 sono stati realizzati proventi per 42.565,00 euro;

Infine la raccolta fondi per la realizzazione di specifici progetti; nel corso dell'anno 2014 l'Associazione ha ricevuto offerte e contributi per euro 104.580,00 a fronte di oneri per euro 97.750,00.

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione "6) Oneri di supporto generale" le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non ascrivibili, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all'altra area gestionale - e ciò anche in considerazione del fatto che l'associazione svolge solo l'attività tipica e nessuna attività commerciale, e che i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti devoluti al sostentamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo ; ai membri del Collegio Sindacale è stato corrisposto un compenso complessivo di euro 28.548,00 al netto di IVA e contributo Cassa.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Milano 28 aprile 2015

Il Consiglio Direttivo